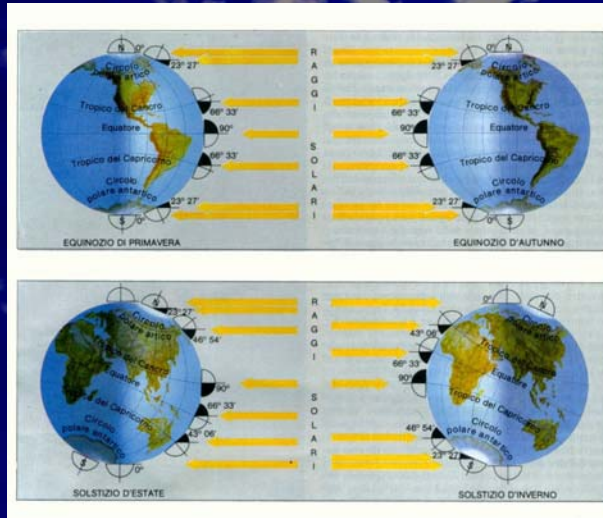


CLIMATOLOGIA

KLIMA = INCLINAZIONE (tendenza...)



1

CLIMA

- ◆ COMPONENTE AMBIENTALE SVINCOLATA DAL SUCCEDERSI CRONOLOGICO DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE
- ◆ INSIEME DEI FENOMENI METEOROLOGICI CHE CARATTERIZZANO LO STATO MEDIO DELL'ATMOSFERA IN UNA DETERMINATA ZONA (definizione tradizionale)
- ◆ SINTESI DELLE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ DI TUTTI GLI ELEMENTI DEL TEMPO (definizione moderna)
- ◆ SECONDO IL W.M.O. IL CLIMA È COSTITUITO DALLA TOTALITÀ DELLE OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE ESEGUITE PER UN TRENTENNIO

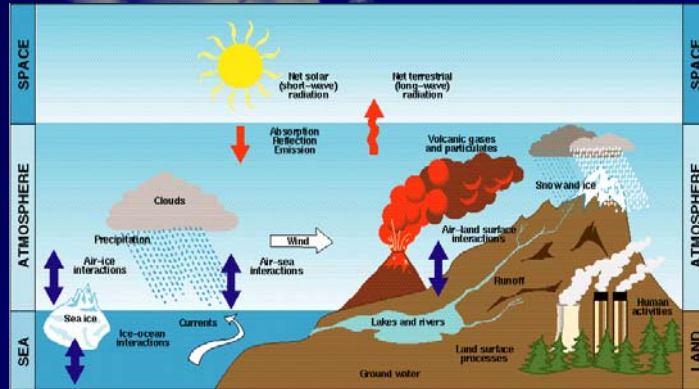
REALTÀ STATISTICA IN CONTINUO DIVENIRE

DEFINITA NELLO SPAZIO

INDETERMINATA NEL TEMPO

2

LE INTERAZIONI CHE INFLUENZANO IL CLIMA



3

I FATTORI DEL CLIMA

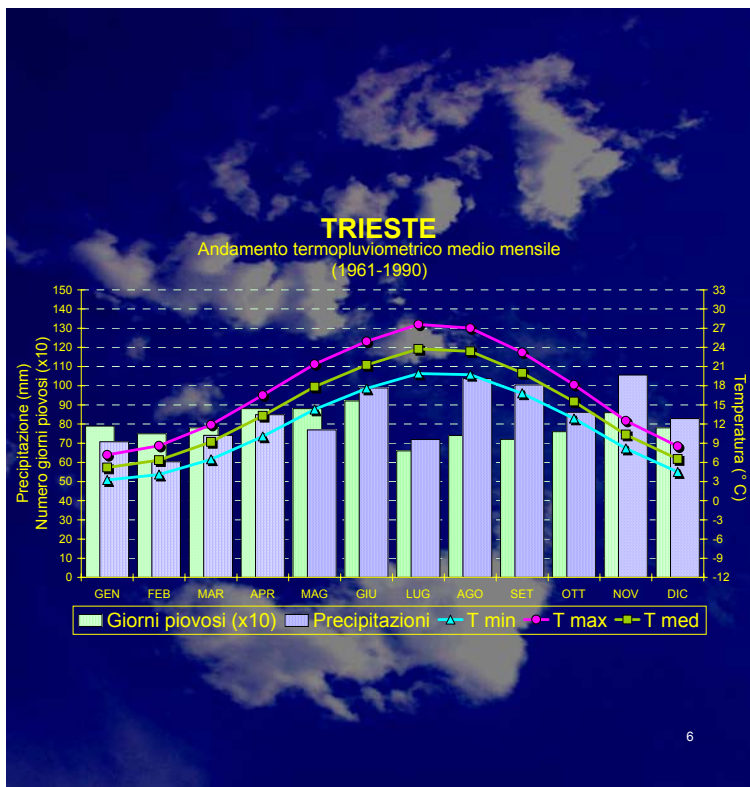
- LATITUDINE E ALTITUDINE
- CONTINENTALITÀ
- ORIENTAMENTO DELLE CATENE MONTUOSE
- ESPOSIZIONE AL SOLE
- COPERTURA VEGETALE

4

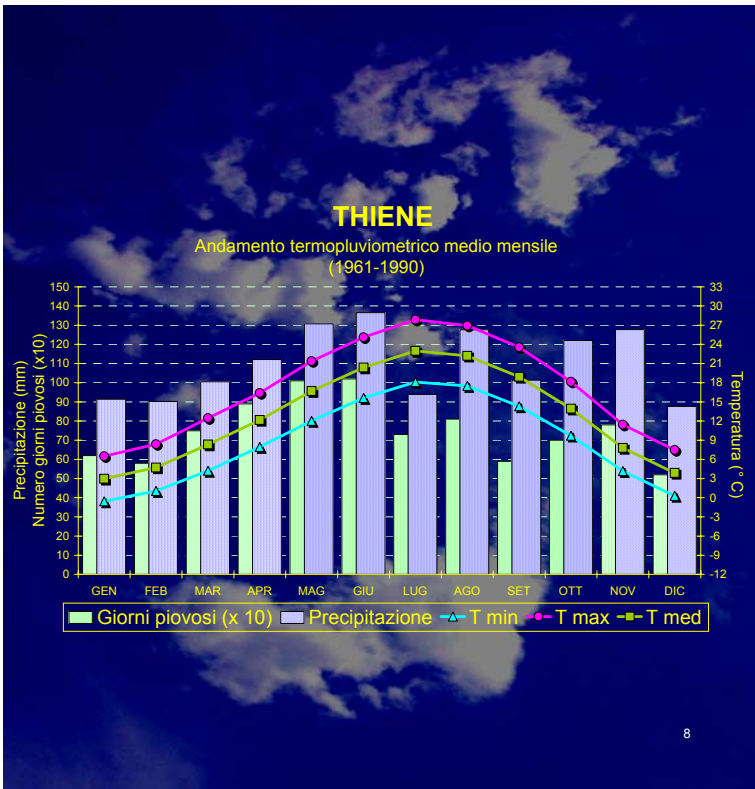
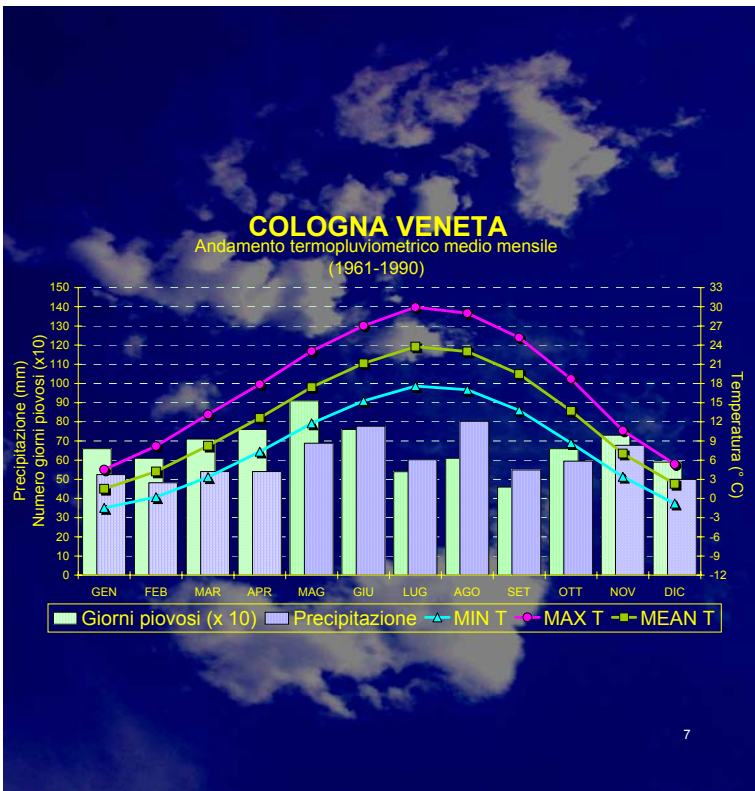
DIFFERENZA TRA CLIMI MARITTIMI E CONTINENTALI

<i>OSCILLAZIONI TERMICHE DIURNE</i>	<i>M < C</i>
<i>TEMPERATURA DI APRILE/TEMPERATURA DI OTTOBRE</i>	<i>M < C</i>
<i>ELIOFANIA RELATIVA</i>	<i>M < C</i>
<i>PIOVOSITA' ESTIVA</i>	<i>M < C</i>
<i>INTERVALLO DI TEMPO TRA TMAX E TMIN</i>	<i>M > C</i>
<i>NUVOLOSITA' AUTUNNALE E INVERNALE</i>	<i>M > C</i>
<i>PIOVOSITA'</i>	<i>M > C</i>
<i>UMIDITA' RELATIVA</i>	<i>M > C</i>

5



6



BREVE CLIMATOLOGIA DEL VENETO

I principali centri d'azione:

Anticiclone delle Azzorre
Anticiclone russo/siberiano
Ciclone dell'Islanda

Caratteristiche regionali

Alcuni dati...

9

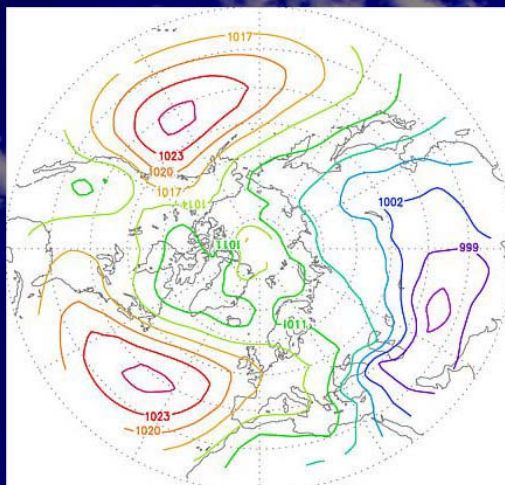
ANTICICLONE DELLE AZZORRE ESTATE

Il Veneto si trova nell'area di influenza dell'anticiclone delle Azzorre (al centro dell'oceano Atlantico)

D'estate l'anticiclone si estende e la regione entra nella zona delle alte pressioni.

- I venti dominanti vengono a cessare e si stabiliscono venti locali (breeze).
- Le precipitazioni sono soprattutto di origine termoconvettiva (temporali e grandine).

10



Pressione media a luglio

11

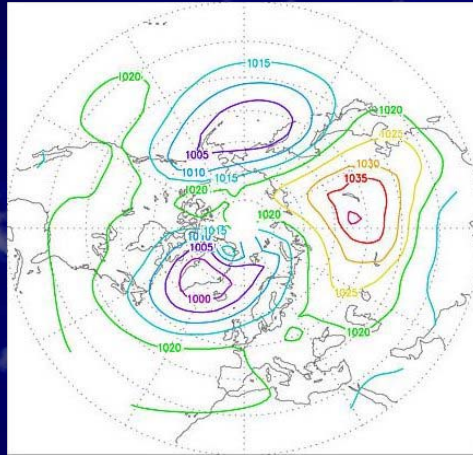
ANTICICLONE RUSSO/SIBERIANO INVERNO

In inverno l'anticiclone delle Azzorre si sposta più a sud. Nel frattempo (nel cuore dell'inverno) sulla Russia/Siberia si viene formando un forte anticiclone termico.

Quando i due anticicloni si congiungono costituiscono un blocco per le perturbazioni.

- Bel tempo sulla regione con poca ventilazione. Forte raffreddamento notturno con formazione di nebbia
- Mancanza di precipitazioni.

12



Pressione media a gennaio

13

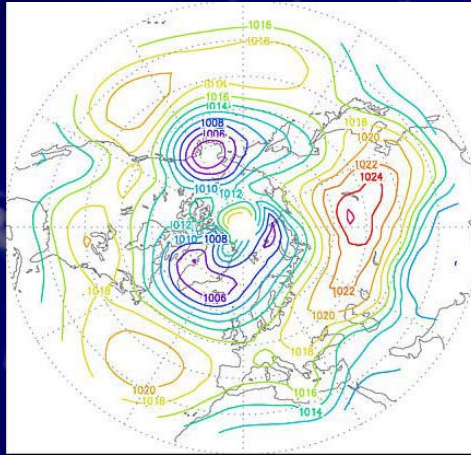
CICLONE DELL'ISLANDA STAGIONI INTERMEDIE

In primavera e in
autunno l'anticiclone
delle Azzorre non è
ancora ben sviluppato,
o sta regredendo e
manca l'anticiclone
russo/siberiano.

Le perturbazioni
atlantiche non trovano
alcun impedimento a
invadere la regione.

- Presenza di correnti occidentali e in particolare sud/occidentali.
- Piogge abbondanti (specie in autunno).

14



Pressione media a ottobre

CARETTERISTICHE DEL VENETO

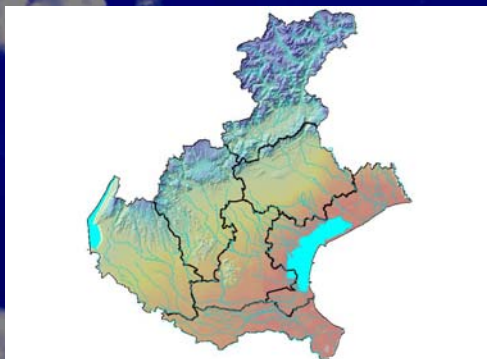
1. Considerazioni generali

Zona influenzata da:

- azione mitigatrice del mare
- effetto orografico catena alpina
- continentalità area centro-europea

Peculiarità

- Regione alpina (clima montano di tipo centro-europeo);
- Pianura padana (clima continentale)
- Litorale adriatico e Lago di Garda (clima più mite)



STAU/FÖHN

Effetto STAU: quando un flusso umido di una certa consistenza investe una barriera orografica, si ha un improvviso sollevamento forzato dell'aria:

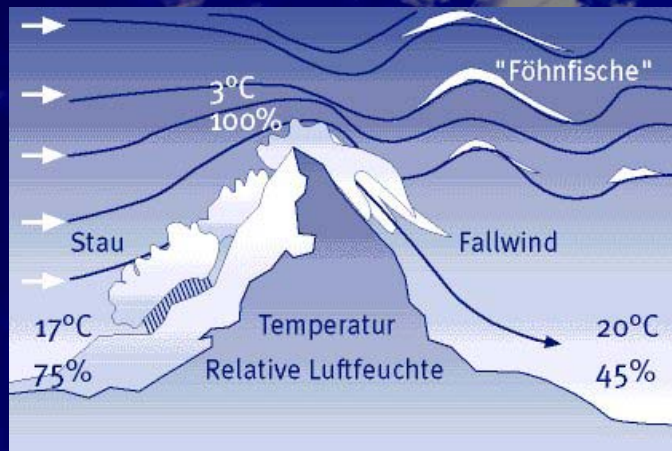
La formazione di precipitazioni sprigiona calore latente di condensazione.

Effetto FÖHN: dopo avere oltrepassato la barriera l'aria è forzata a scendere, quindi a comprimersi e a riscaldarsi.

FORMAZIONE DI NUBI E PRECIPITAZIONI NEL VERSANTE ESPOSTO AL VENTO.

CONDIZIONI DI BEL TEMPO, CLIMA ASCIUTTO E MITE SOTTO VENTO

17



18

Le precipitazioni

Precipitazioni

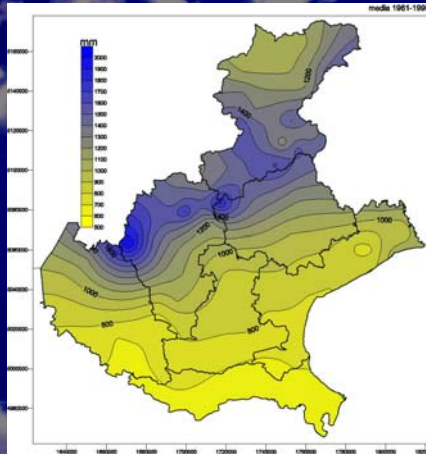
annuali:

- 700-2000 mm/anno
- crescenti da S a N fino alle prealpi

Precipitazioni

stagionali:

- perturbazioni atlantiche in primavera e autunno
- temporali estivi di origine termoconvettiva
- precipitazioni invernali più rare (eventi sciroccali o scontro tra masse d'aria polari e mediterranee)



19

La temperatura

Massime estive:

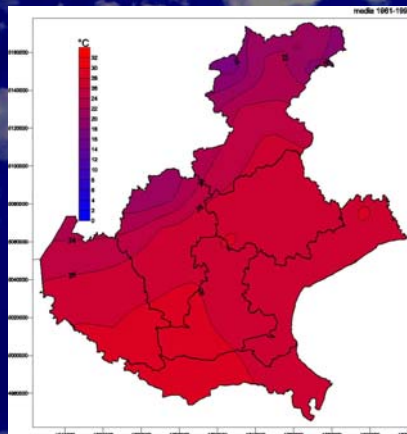
- >28°C nelle zone più interne della pianura
- valori leggermente inferiori lungo il litorale
- valori decrescenti dalla pedemontana verso N

Massime autunnali e invernali

- valori più elevati nella fascia pedemontana e Garda

Minime invernali

- valori più elevati nelle stazioni litoranee e collinari (inversioni termiche notturne)
- valori più bassi in pianura e sui rilievi



20

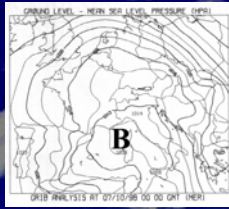
Particolarità del clima veneto

• Le abbondanti precipitazioni della fascia prealpina

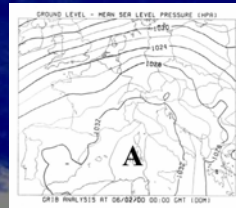
• Nebbie e inversioni termiche invernali

• Elevate temperature estive e l'afa

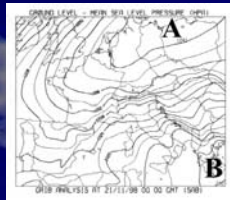
• Attività temporalesche, grandine, trombe d'aria



Pressione al suolo. Evento di precipitazione intensa



Pressione al suolo. Nebbie intense sulla regione



Pressione al suolo. Evento di Bora